



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
Dipartimento per la produzione
statistica e il coordinamento
tecnico scientifico

Cesare Costantino
Tel. + 39 06 4673.3617
e-mail cecoston@istat.it
Angelica Tudini
Tel. + 39 06 4673.3624
e-mail tudini@istat.it

Le imposte ambientali in Italia

Anni 1990-2005

L'Istat rende disponibile la prima serie storica, per il periodo 1990-2005, degli aggregati relativi alle imposte ambientali in Italia elaborati secondo le apposite linee guida sviluppate da Eurostat¹.

La diffusione di tali informazioni risponde ad esigenze conoscitive connesse con le politiche ambientali, anche in considerazione del ruolo crescente che gli strumenti economici vanno assumendo in tale contesto. Gli stessi aggregati sono rilevanti anche nell'ottica specifica del conto satellite della spesa per la protezione dell'ambiente EPEA (*Environmental Protection Expenditure Account*)².

Le imposte ambientali per categoria

Secondo le linee guida adottate dalla statistica ufficiale a livello internazionale, una imposta – ossia un prelievo obbligatorio unilaterale operato dalle Amministrazioni pubbliche – è *ambientale* se la sua base impositiva è 'costituita da una grandezza fisica (eventualmente sostituita da una *proxy*) che ha un impatto negativo provato e specifico sull'ambiente'³.

Nel 2005 il gettito complessivo delle imposte ambientali è stato di oltre 40 miliardi di euro, pari a poco più del 7% delle entrate totali da imposte e contributi sociali delle Pubbliche Amministrazioni, e a quasi il 3% del Pil (Tavole 1, 3, 4)⁴.

Nel periodo 1990–2005, a fronte di un incremento di quasi l'80% del gettito delle imposte ambientali (Figura 1), risultano diminuite sia la quota delle imposte ambientali sul totale delle imposte e contributi sociali (-22%) sia la quota delle imposte ambientali sul Pil (-11%).

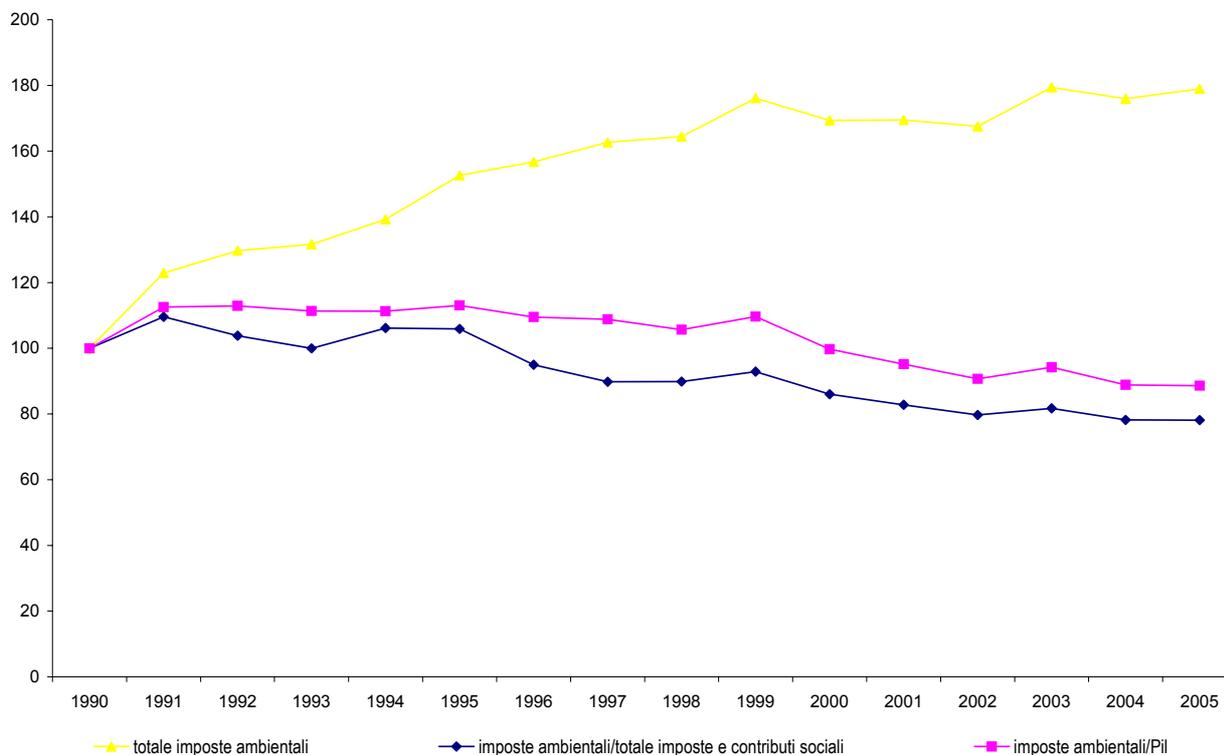
¹ Cfr. Eurostat (2001), *Environmental Taxes – A Statistical Guide*, numero di catalogo KS-39-01-077-EN-N, Eurostat, Luxembourg.

² Cfr. Eurostat (1994), *SERIEE - 1994 Version*, Luxembourg; Eurostat (2002), *SERIEE Environmental Protection Expenditure Accounts – Compilation Guide*, Luxembourg. Per approfondimenti sul trattamento contabile delle imposte ambientali nell'ambito dei conti satellite dell'ambiente si vedano le Note metodologiche disponibili sul sito <http://www.istat.it>.

³ Nelle Note informative è incluso l'elenco delle grandezze considerate come basi impositive nell'ambito della definizione di imposte ambientali qui adottata.

⁴ Tutte le tavole sono riportate alla fine del testo.

Figura 1 - Gettito delle imposte ambientali (totale imposte ambientali, quota su imposte e contributi sociali e quota sul Pil).
Numeri indice base 1990=100 – Anni 1990–2005



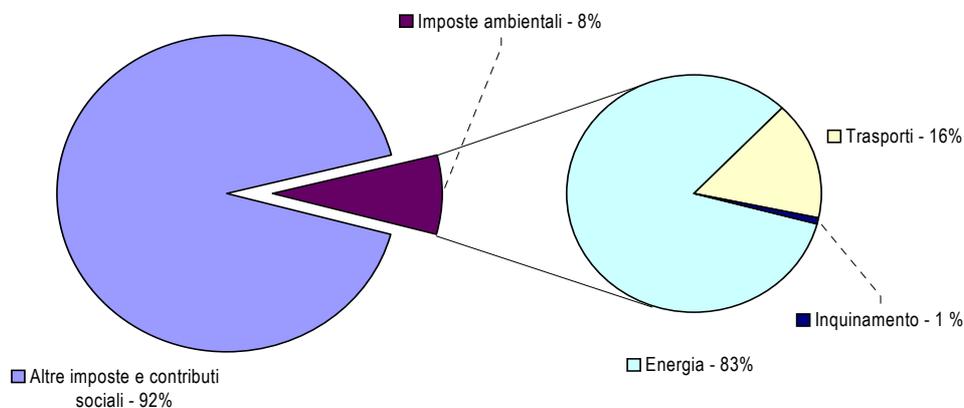
In Italia le imposte ambientali includono tributi che appartengono a tre principali categorie⁵:

- imposte sull'*energia*: comprendono le imposte su oli minerali e derivati, gas incondensabili, Gas Propano Liquido (GPL), gas metano, energia elettrica e consumi di carbone;
- imposte sui *trasporti*: vi rientrano le imposte automobilistiche pagate dalle famiglie e dalle imprese, l'imposta relativa al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e l'imposta sulle assicurazioni relative alla RC auto;
- imposte sull'*inquinamento*: includono il tributo speciale per il deposito in discarica, la tassa sulle emissioni di anidride solforosa (NO₂) e di ossidi di zolfo (SO_x), il tributo provinciale per la tutela ambientale, il contributo sulla vendita di prodotti fitosanitari e l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili.

La componente più rilevante è costituita dalle imposte sull'energia (Figura 2), il cui gettito ha rappresentato, nella media del periodo considerato, l'83% del totale delle imposte ambientali (Tavola 2) pari a poco meno del 7% del totale imposte e contributi sociali (Tavola 3) e al 2,7% circa del Pil (Tavola 4). La quota restante è coperta quasi interamente dalle imposte sui trasporti, il cui gettito ha rappresentato il 16% circa del totale delle imposte ambientali, pari a poco più dell'1% del totale imposte e contributi sociali e allo 0,5% circa del Pil. Le imposte sull'inquinamento, presenti soltanto a partire dal 1993, rappresentano una percentuale molto ridotta del gettito complessivo delle imposte ambientali, pari in media all'1% circa.

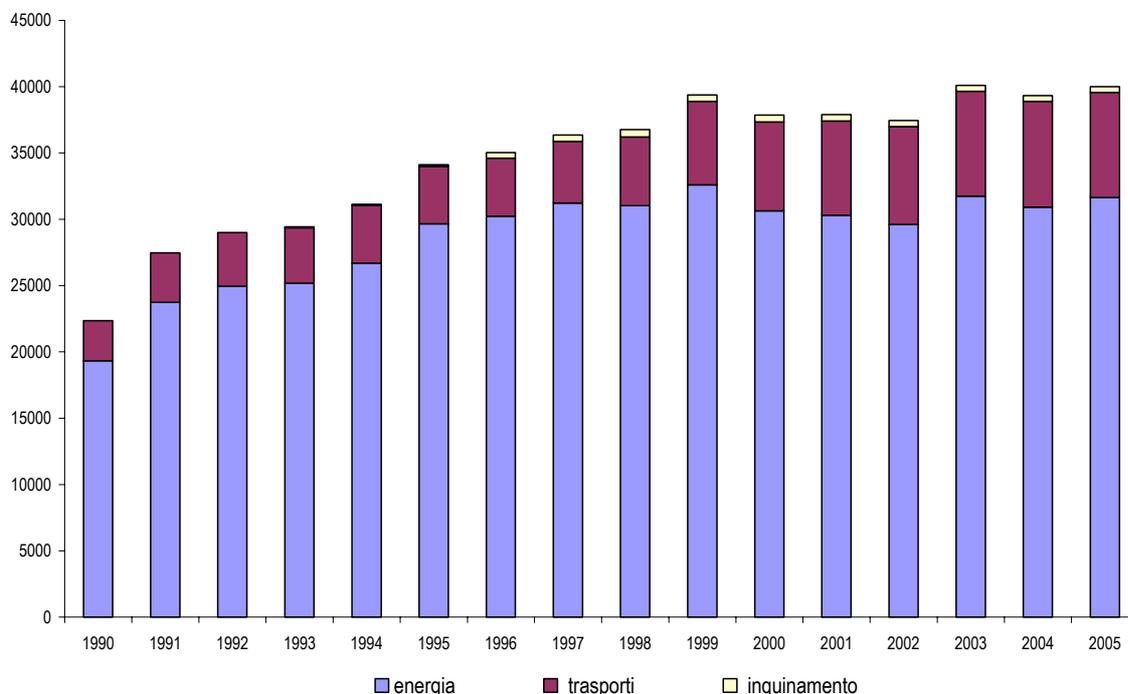
⁵ Nella classificazione internazionale, alle tre categorie indicate si aggiunge la categoria relativa ai tributi che gravano sul prelievo di risorse naturali (cfr. le Note informative).

Figura 2 – Gettito delle imposte ambientali per categoria e quota sul totale delle imposte e contributi sociali - Media del periodo 1990 – 2005 (composizione percentuale)



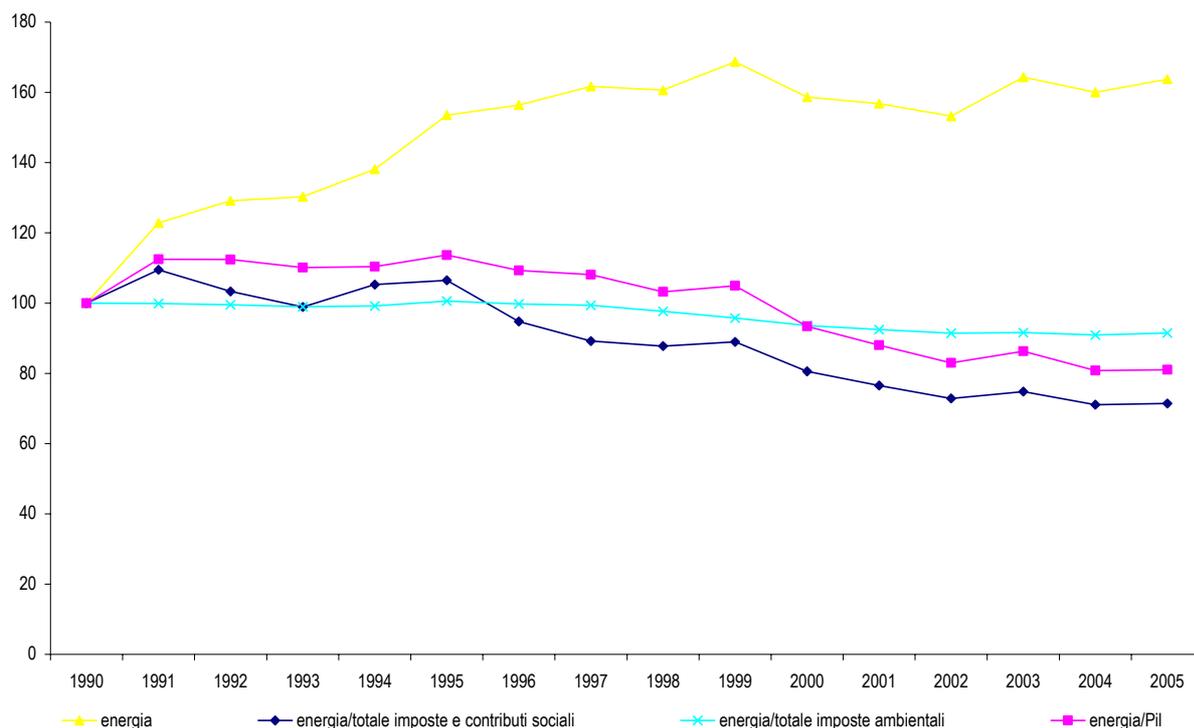
Dal 1990 al 2005 il gettito delle imposte sull'energia è passato da poco meno di 20 a circa 32 miliardi di euro, con una crescita di oltre il 60% in termini nominali (Figura 3).

Figura 3 - Gettito delle imposte ambientali in Italia per categoria – Anni 1990 – 2005 (milioni di euro lire/euro correnti)



Nonostante il considerevole incremento del gettito delle imposte sull'energia, il peso di questa componente sul totale delle imposte ambientali ha subito una leggera riduzione, passando dall'86% dell'inizio degli anni '90 a poco meno dell'80% alla fine del periodo considerato (Tavola 2); più marcata la riduzione di tale quota rispetto al totale imposte e contributi sociali e al Pil (Tavole 3 e 4 e Figura 4).

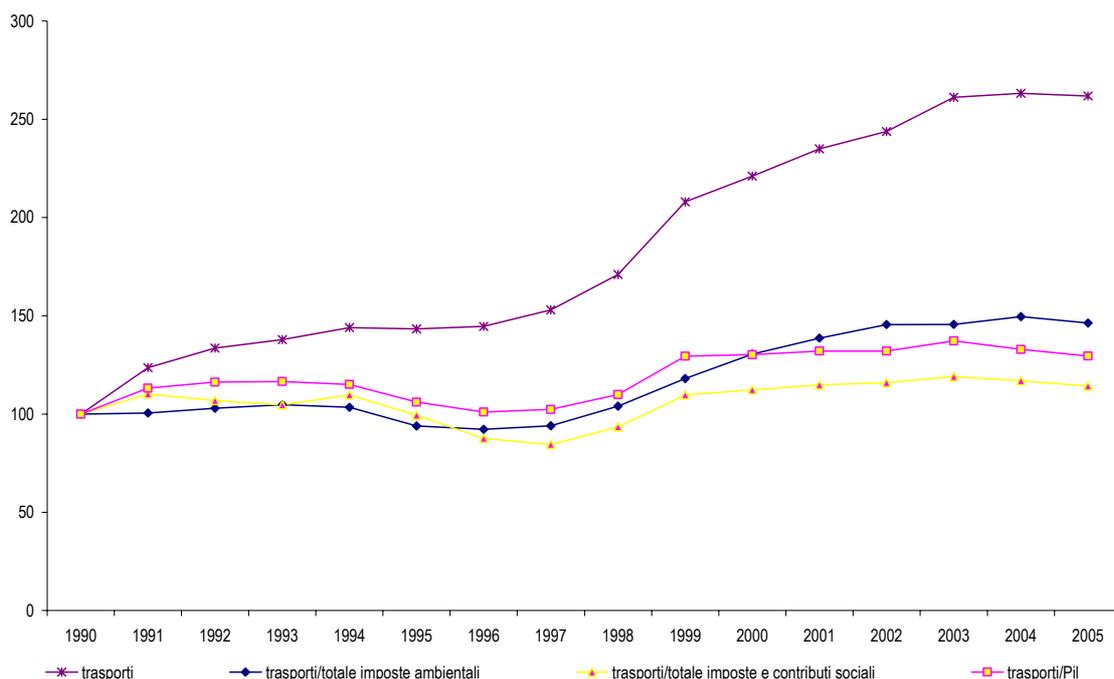
Figura 4 - Gettito delle imposte ambientali sull'energia (totale imposte energia, quota sul totale imposte ambientali, quota su imposte e contributi sociali e quota sul Pil). Numeri indice base 1990=100 – Anni 1990 – 2005



Al contrario di quanto osservato per l'energia, nel caso delle imposte sui trasporti l'aumento del gettito, che è passato da poco più di 3 miliardi di euro nel 1990 a quasi 8 miliardi di euro alla fine del periodo, è stato accompagnato da incrementi, seppure più contenuti, del peso di questa componente sia sul totale delle imposte ambientali (pari al 14% circa nel 1990 e al 20% nel 2005) (Tavola 2) sia sul totale imposte e contributi sociali e sul Pil (Tavole 3 e 4 e Figura 5).

Il gettito delle imposte sull'inquinamento, sempre molto esiguo rispetto al totale, registra un significativo aumento in valore assoluto con l'introduzione nel 1996 del tributo speciale per il deposito in discarica (Tavola 1).

Figura 5 - Gettito delle imposte ambientali sui trasporti (totale imposte trasporti, quota sul totale imposte ambientali, quota sul totale imposte e contributi sociali e quota sul Pil). Numeri indice base 1990=100 – Anni 1990 – 2005.



Le imposte ambientali per ambito di protezione ambientale

La Tavola 5 presenta il gettito delle imposte ambientali ripartito per settore ambientale secondo la classificazione internazionale adottata per il conto satellite EPEA, ovvero la CEPA (Classification of Environmental Protection Activities and expenditures).

In Italia, la quasi totalità del gettito delle imposte ambientali è relativa al settore “protezione dell’aria e del clima”⁶, mentre soltanto una componente marginale riguarda i settori della “gestione dei rifiuti”⁷, della “protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie”⁸ e dell’“abbattimento del rumore e delle vibrazioni”⁹. Nessuna imposta ambientale si registra per le classi CEPA “gestione delle acque reflue”, “protezione della biodiversità e del paesaggio” e “protezione dalle radiazioni”¹⁰.

E’ da sottolineare che i dati sul gettito per settore ambientale qui presentati non necessariamente riflettono eventuali priorità della politica ambientale, dal momento che l’insieme degli strumenti fiscali cui si fa riferimento in questo contesto include sia strumenti introdotti con esplicite finalità di tipo ambientale sia strumenti in cui tale finalità non si ravvisa¹¹.

⁶ Il settore ambientale “protezione dell’aria e del clima” include tutte le imposte delle categorie “energia” e “trasporti” e l’imposta sulle emissioni di anidride solforosa (NO₂) e di ossidi di zolfo (SO_x).

⁷ Appartengono al settore ambientale “gestione dei rifiuti” il tributo provinciale per la tutela ambientale e il tributo speciale per il deposito in discarica.

⁸ Solo il contributo sulla vendita di prodotti fitosanitari rientra nel settore CEPA della “protezione e risanamento del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie”.

⁹ Appartiene a questo settore l’imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili.

¹⁰ In corrispondenza delle restanti due classi CEPA - “ricerca e sviluppo” e “altre attività di protezione dell’ambiente” - non si riscontrano imposte ambientali, perché non sussistono basi impositive specifiche di queste classi.

¹¹ La finalità degli strumenti fiscali qui considerati in linea di principio può consistere in: a) disincentivare gli agenti economici (consumatori e produttori) rispetto a comportamenti non in linea con la salvaguardia dell’ambiente; b) migliorare le finanze pubbliche, indipendentemente da altri fini; c) precostituire entrate al fine specifico di finanziare spese per la protezione dell’ambiente mediante il gettito raccolto. Dei tre tipi di finalità, soltanto in corrispondenza della prima e della terza si potrebbero eventualmente trarre indicazioni su priorità della politica ambientale. Le linee guida internazionali precedentemente citate, peraltro, non includono tra i criteri per individuare una imposta ambientale la possibilità di ravvisare nella norma che introduce lo

La destinazione del gettito delle imposte ambientali

La finalità della imposta, con riferimento in particolare alla destinazione del gettito, è rilevante nell'ottica del conto EPEA. Nell'ambito dell'EPEA vengono infatti definite, in base alla destinazione del relativo gettito, due distinte tipologie di imposte:

- imposte specifiche, ossia “imposte di scopo” il cui gettito è destinato a finanziare spese per la protezione ambientale;
- altre imposte ambientali, il cui gettito non è utilizzato per finanziare le spese per la protezione ambientale¹².

L'ammontare del gettito delle imposte ambientali esplicitamente finalizzato al finanziamento di interventi di protezione ambientale rappresenta una quota molto esigua del totale, pari a meno dell'1% nella media del periodo (Tavola 6). Nell'insieme delle imposte specifiche infatti rientrano strumenti il cui gettito ha un peso esiguo sul totale. Si tratta del tributo provinciale per la tutela ambientale, del contributo sulla vendita di prodotti fitosanitari, dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, dell'imposta sui consumi di carbone e del tributo speciale per il deposito in discarica. Solo nel caso delle prime due imposte, inoltre, il gettito è finalizzato interamente al finanziamento di spese per la protezione dell'ambiente mentre negli altri casi lo è solo in parte¹³.

Nel periodo 1990– 2005, il gettito delle imposte ambientali destinato alla protezione dell'ambiente ha costituito soltanto il 6% circa in media della spesa complessiva sostenuta dalle Amministrazioni Pubbliche per la protezione dell'ambiente.

strumento fiscale un esplicito obiettivo ambientale, essendo piuttosto la base impositiva il riferimento cruciale considerato nella definizione di imposta ambientale.

¹² La distinzione tra imposte specifiche e altre imposte ambientali è importante in quanto i due aggregati svolgono ruoli diversi nell'ottica del conto satellite EPEA, nel quale ricevono un trattamento contabile diversificato. Si vedano in proposito le Note Metodologiche disponibili sul sito web.

¹³ Per ulteriori dettagli sulla destinazione del gettito si vedano le leggi istitutive dei vari strumenti:

- per il tributo provinciale per la tutela ambientale, Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (G.U. n. 305, S.O. n. 137 del 30/12/1992), Art. 19;
- per il contributo sulla vendita di prodotti fitosanitari, Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 Art. 123, e Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, Art. 59;
- per l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, Legge 21 novembre 2000, n. 342, Art. 90;
- per il tributo speciale per il deposito in discarica, Legge 28 dicembre 1995, n. 549, Art. 3 (G.U. n. 302, Suppl. Ord. del 29/12/1995);
- per l'imposta sui consumi di carbone, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, Art. 8.

Tavola 1 - Gettito delle imposte ambientali in Italia per categoria - Anni 1990-2005 (valori a prezzi correnti; milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ENERGIA																
Sovrimposta di confine sul GPL	154	237	190	169	169	219	243	122	68	74	71	61	47	37	36	36
Sovrimposta di confine sugli oli minerali	146	236	298	164	123	155	133	116	136	104	93	79	105	89	55	55
Imposta sugli oli minerali e derivati	16095	18890	19176	19376	20768	22844	22345	22986	23349	24657	22172	22841	23120	23879	23405	23809
Imposta sui gas incondensabili	289	340	365	390	411	526	541	679	693	756	615	581	647	644	585	635
Imposta addizionale sull'energia elettrica di comuni e province	726	794	852	865	862	920	868	927	917	950	1220	1241	1321	1355	1437	1409
Imposta sull'energia elettrica	1228	1277	1325	1297	1443	1590	2038	1962	1741	1828	1859	1156	1110	1249	1227	1155
Imposta sul gas metano	685	1955	2748	2917	2915	3410	4054	4443	4130	4180	4560	4251	3216	4449	4128	4494
Imposta consumi di carbone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	56	81	42	47	45	49
Totale imposte sull'energia	19.323	23.729	24.954	25.178	26.691	29.664	30.222	31.235	31.034	32.589	30.646	30.291	29.608	31.749	30.918	31.642
TRASPORTI																
Pubblico registro automobilistico (PRA)	407	366	491	658	810	910	883	943	921	970	1034	1057	1076	1150	1242	1162
Imposta sulle assicurazioni Rc auto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1082	1370	1522	1827	1952	1992	2015
Tasse automobilistiche	627	725	715	813	875	686	821	908	901	981	1006	1023	877	1167	1100	1136
Tasse auto pagate dalle famiglie	1996	2654	2840	2707	2678	2747	2677	2786	3361	3269	3290	3519	3607	3647	3641	3621
Totale imposte sui trasporti	3.030	3.745	4.046	4.178	4.363	4.343	4.381	4.637	5.183	6.302	6.700	7.121	7.387	7.916	7.975	7.934
INQUINAMENTO E RISORSE*																
Tributo speciale discarica	-	-	-	-	-	-	315	360	343	284	322	289	251	231	235	233
Tassa sulle emissioni di anidride solforosa e ossidi di zolfo	-	-	-	-	-	-	-	-	56	60	50	33	32	28	24	18
Tributo provinciale per la tutela ambientale	-	-	-	79	71	109	114	124	143	138	145	151	167	176	178	178
Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili	-	-	-	..	3	5	5	6	-	-	-
Contributo sulla vendita di prodotti fitosanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	2	3	2	3
Totale imposte sull'inquinamento				79	74	114	434	490	542	482	517	474	452	438	439	432
TOTALE IMPOSTE AMBIENTALI	22.353	27.474	29.000	29.435	31.128	34.121	35.038	36.361	36.759	39.373	37.863	37.886	37.447	40.103	39.332	40.008

* non sono presenti in Italia imposte ambientali appartenenti alla categoria 'risorse'

Tavola 2 - Gettito delle imposte ambientali in Italia per categoria - Anni 1990-2005 (composizione percentuale)

CATEGORIA	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Energia	86,44	86,37	86,05	85,54	85,74	86,94	86,26	85,90	84,43	82,77	80,94	79,95	79,07	79,17	78,61	79,09
Trasporti	13,56	13,63	13,95	14,19	14,02	12,73	12,50	12,75	14,10	16,01	17,70	18,80	19,73	19,74	20,28	19,83
Inquinamento e risorse*	-	-	-	0,27	0,24	0,33	1,24	1,35	1,47	1,22	1,37	1,25	1,21	1,09	1,12	1,08
Totale	100															

* non sono presenti in Italia imposte ambientali appartenenti alla categoria 'risorse'

Tavola 3 - Gettito delle imposte ambientali in Italia per categoria - Anni 1990-2005 (valori percentuali del totale tasse e contributi sociali)

CATEGORIA	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Energia	7,80	8,53	8,05	7,70	8,20	8,29	7,38	6,94	6,84	6,93	6,28	5,97	5,68	5,83	5,54	5,57
Trasporti	1,22	1,35	1,30	1,28	1,34	1,21	1,07	1,03	1,14	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,43	1,40
Inquinamento e risorse*	-	-	-	0,02	0,02	0,03	0,11	0,11	0,12	0,10	0,11	0,09	0,09	0,08	0,08	0,08
Totale	9,02	9,88	9,35	9,01	9,56	9,53	8,55	8,08	8,10	8,38	7,76	7,46	7,18	7,37	7,05	7,04

* non sono presenti in Italia imposte ambientali appartenenti alla categoria 'risorse'

Tavola 4 - Gettito delle imposte ambientali per categoria - Anni 1990-2005 (valori percentuali del Pil)

CATEGORIA	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Energia	2,76	3,10	3,10	3,03	3,04	3,13	3,01	2,98	2,84	2,89	2,57	2,43	2,29	2,38	2,23	2,23
Trasporti	0,43	0,49	0,50	0,50	0,50	0,46	0,44	0,44	0,47	0,56	0,56	0,57	0,57	0,59	0,57	0,56
Inquinamento e risorse*	-	-	-	0,01	0,01	0,01	0,04	0,05	0,05	0,04	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03
Totale	3,19	3,59	3,60	3,54	3,55	3,60	3,49	3,47	3,36	3,49	3,17	3,04	2,89	3,00	2,83	2,82

* non sono presenti in Italia imposte ambientali appartenenti alla categoria 'risorse'

Tavola 5 - Gettito delle imposte ambientali in Italia per settore ambientale CEPA - Anni 1990-2005 (valori a prezzi correnti; milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti)

SETTORE AMBIENTALE	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Protezione dell'aria e del clima	22.353	27.474	29.000	29.356	31.054	34.007	34.603	35.872	36.273	38.951	37.396	37.445	37.027	39.693	38.917	39.594
Gestione dei rifiuti	-	-	-	79	71	109	429	484	486	422	467	440	418	407	413	411
Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3	2	3
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	-	-	-	..	3	5	5	6	-	-	-
Totale	22.353	27.474	29.000	29.435	31.128	34.121	35.038	36.361	36.759	39.373	37.863	37.886	37.447	40.103	39.332	40.008

Tavola 6 - Gettito delle imposte ambientali per destinazione del gettito e spese per la protezione dell'ambiente delle Amministrazioni Pubbliche - Anni 1990-2005 (valori a prezzi correnti; milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Gettito totale imposte ambientali	22.353	27.474	29.000	29.435	31.128	34.121	35.038	36.361	36.759	39.413	37.863	37.886	37.447	40.103	39.332	40.008
destinato al finanziamento di spese per la protezione dell'ambiente non destinato al finanziamento di spese per la protezione dell'ambiente	-	-	-	79	73	112	376	423	424	381	423	409	386	380	384	384
di spese per la protezione dell'ambiente	22.353	27.474	29.000	29.356	31.055	34.009	34.662	35.939	36.335	39.032	37.440	37.477	37.062	39.723	38.948	39.624
Spese per la protezione dell'ambiente	2.977	3.140	3.140	3.173	3.123	3.091	3.360	3.534	3.666	4.412	4.522	5.208	5.816	6.149	6.498	6.541

Note informative

Criteri e metodi per l'individuazione delle imposte ambientali.

Nei dati diffusi dall'Istat sulle imposte ambientali si adotta la definizione secondo la quale una **imposta è ambientale** se la sua base impositiva è 'costituita da una grandezza fisica (eventualmente sostituita da una proxy) che ha un impatto negativo provato e specifico sull'ambiente'.

Tale approccio è mutuato dalle linee guida internazionali per la compilazione di statistiche sulle imposte ambientali¹⁴, ed è adottato anche nella guida metodologica dell'Eurostat alla compilazione del conto satellite della spesa per la protezione dell'ambiente (EPEA)¹⁵. Mentre la base della imposta riveste un ruolo fondamentale nella definizione delle imposte ambientali adottata a livello internazionale, non viene invece considerato rilevante l'obiettivo della imposta stessa per come risulta espresso dal legislatore. Le imposte ambientali includono pertanto sia strumenti introdotti con esplicite finalità di tipo ambientale sia strumenti in cui non si ravvisa tale finalità nella formulazione normativa.

La Tabella seguente elenca le categorie di basi impositive considerate.

Tabella 1 - Basi impositive delle imposte ambientali

Emissioni osservate o stimate di inquinanti atmosferici

- Emissioni di NOx
- Contenuto di SOx dei combustibili fossili
- Altre emissioni atmosferiche

Sostanze che riducono lo strato di ozono (ad esempio CFC o halons)

Emissioni osservate o stimate di inquinanti in acqua

- Emissioni di sostanze ossidabili (BOD, COD)
- Altre emissioni di sostanze inquinanti
- Raccolta e trattamento delle sostanze inquinanti

Fonti non puntuali di inquinamento dell'acqua

- Pesticidi
- Fertilizzanti artificiali
- Concime da allevamenti

Gestione dei rifiuti

- Gestione dei rifiuti – aspetti generali
- Gestione dei rifiuti – singoli prodotti

Rumore (ad es. decollo ed atterraggio dei velivoli)

Prodotti energetici

- Prodotti energetici impiegati per il trasporto
 - Benzina
 - Gasolio
 - Altro (ad es. GPL o gas naturale)
- Prodotti energetici impiegati per usi stazionari
 - Olio combustibile
 - Gas naturale
 - Carbone
 - Coke di cokeria
 - Bio-combustibili
 - Altri combustibili per usi stazionari
 - Elettricità – produzione, consumi
 - Calore per riscaldamento – produzione, consumi

¹⁴ Cfr. nota 1. Le linee guida si rifanno a loro volta allo schema per la costruzione di statistiche sulle imposte ambientali generato, nella seconda metà degli anni '90, da un progetto congiunto dell'Eurostat, delle Direzioni Generali Ambiente e Fiscalità della Commissione Europea, dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), cfr. OECD, (1997), *Statistical Framework on environmental taxes in OECD Member Countries*, OECD, Paris.

¹⁵ Cfr. nota 2.

Trasporti

Veicoli a motore - importazioni o vendita

Veicoli a motore - registrazione o uso

Risorse

Prelievi di acqua

Estrazione di materiali (ad eccezione di petrolio e gas)

Altre risorse (ad esempio foreste)

Fonte: Eurostat

Le imposte ambientali, in quanto appartenenti all'insieme più generale delle imposte, costituiscono prelievi obbligatori non commisurati ai benefici che il singolo riceve dall'azione delle amministrazioni pubbliche (PA). Si osservi che, seppur corrisposti obbligatoriamente al settore della PA, i pagamenti forniti in contropartita di un servizio e positivamente correlati al volume del servizio stesso, rientrano nell'insieme delle tariffe (o canoni). Rientrano nella definizione di tariffe sia la Tariffa sui Rifiuti solidi urbani sia l'Imposta sui Rifiuti solidi urbani, i cui proventi sono pertanto esclusi dai dati qui presentati

Classificazione delle imposte ambientali

Le linee guida internazionali prevedono la classificazione delle imposte ambientali in quattro tipologie: energia, trasporti, inquinamento, risorse¹⁶.

Le imposte sull'*energia* includono tutte le imposte sui prodotti energetici utilizzati sia per finalità di trasporto (si tratta soprattutto di benzina e gasolio) sia per usi stazionari (si tratta soprattutto di oli combustibili, gas naturale, carbone ed elettricità). Sono comprese inoltre le imposte sulla anidride carbonica (CO₂) in quanto spesso introdotte in sostituzione di imposte sull'energia.

Tra le imposte sui *trasporti* rientrano principalmente le imposte legate alla proprietà e all'utilizzo di veicoli. Sono comprese inoltre le imposte relative ad altri mezzi di trasporto (ad esempio aerei) e a servizi di trasporto purché coerenti con la definizione generale di imposte ambientali.

Le imposte sull'*inquinamento* includono le imposte sulle emissioni atmosferiche o sui reflui, sulla gestione dei rifiuti e sul rumore; fa eccezione la imposta sulla CO₂ che rientra, come precedentemente specificato, nel gruppo delle imposte sull'energia.

La categoria *risorse* include gli strumenti che gravano sul prelievo di risorse naturali ad eccezione della estrazione di petrolio e di gas.

Le fonti dei dati sulle imposte ambientali

La fonte dei dati sulle imposte ambientali è costituita dai *Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche* elaborati dalla Contabilità Nazionale in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 2223/96 (SEC95).

Ai fini di inquadrare le imposte ambientali nel contesto più generale dei conti economici nazionali, la Tabella seguente specifica l'aggregato SEC95 in cui ciascuno strumento viene contabilizzato¹⁷. La Tabella distingue inoltre i casi di imposte il cui gettito è diffuso dall'Istat nell'ambito dei *Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche* dai casi di imposte il cui gettito non è diffuso singolarmente ma è parte di un aggregato più ampio dei *Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche*.

¹⁶ Negli ultimi dati diffusi nel database dell'Eurostat le imposte sull'inquinamento e sulle risorse sono accorpate in una unica categoria.

¹⁷ Per maggiori dettagli sulle tipologie di imposte incluse nel Sec95, si vedano le Note metodologiche disponibili sul sito web.

Tabella 2 - Contabilizzazione delle imposte ambientali secondo il SEC95

IMPOSTA	Contabilizzazione secondo il SEC95
Imposta sugli oli minerali e derivati (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Sovrimposta di confine sugli oli minerali (a)	Imposte sulle importazioni esclusi i dazi sulle importazioni e l'IVA (D.2122)
Imposta sui gas in condensabili (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Sovrimposta di confine sul GPL (b)	Imposte sulle importazioni esclusi i dazi sulle importazioni e l'IVA (D.2122)
Imposta sul gas metano (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Imposta addizionale sull'energia elettrica di comuni e province (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Imposta addizionale gravante sull'energia elettrica (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Tasse automobilistiche a carico delle famiglie (a)	Altre imposte correnti (D.59)
Tasse automobilistiche (a)	Altre imposte sulla produzione (D.29)
Pubblico Registro Automobilistico (PRA) (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Tributo speciale discarica (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Imposta sulle assicurazioni RC auto (a)	Imposte sui prodotti escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto (D.214)
Tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossidi di zolfo (a)	Altre imposte sulla produzione (D.29)
Tributo provinciale per la tutela ambientale (c)	Altre imposte sulla produzione (D.29)
Contributo sui prodotti fitosanitari e pesticidi pericolosi (c)	Altre imposte sulla produzione (D.29)
Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (d)	Altre imposte sulla produzione (D.29)
Imposta sui consumi di carbone (c)	Altre imposte sulla produzione (D.29)

(a) dato regolarmente diffuso nelle Tavole dei conti delle AAPP

(b) dato non diffuso singolarmente dall'Istat nelle Tavole dei conti delle AAPP; parte del dato diffuso 'sovrimposta di confine (esclusi gli oli minerali)

(c) dato non diffuso singolarmente dall'Istat nelle Tavole dei conti delle AAPP; parte del dato diffuso 'Altre imposte sulla produzione'.

(d) dato non diffuso singolarmente dall'Istat nelle Tavole dei conti delle AAPP; parte del dato diffuso 'Altri proventi speciali assimilati alle altre imposte sulla produzione'.